

**COMMERCIO E POLEMICHE****DEVE INTERVENIRE ANCHE HERA**

IN VIA APPIA ANCHE HERA DEVE ESEGUIRE ALCUNI LAVORI SUI SOTTOSERVIZI, IN PARTICOLARE SULLA RETE GAS POI SI PROCEDERÀ CON LA RIPAVIMENTAZIONE DA METÀ LUGLIO

# Via Emilia Est e via Appia, sarà una primavera di lavori stradali

*Il maltempo ha provocato ritardi. Domani incontro con i commercianti*

di **CRISTINA DEGLIESPOSTI**

**NON SONO** certo grandi opere ma poco ci manca: in via Emilia est e in via Appia sono in arrivo cantieri a tutto spiano. Il Comune e Area Blu ne parleranno domani sera in un incontro già convocato con i commercianti e le associazioni di categoria, dove verranno messe sul tavolo alcune proposte di calendario. Il maltempo di questi giorni ha già pregiudicato una prima ipotesi di avvio lavori che, su via Emilia est, li poteva vedere finiti entro Pasqua. «A questo punto la nostra proposta è di procedere al ripristino di alcuni tratti di pavimentazione danneggiata in cinque settimane a partire da dopo Pasqua, ma saranno gli operatori della zona a indicare quale periodo sarà loro più funzionale», precisa Marino Casadio di Area Blu.

Come già successo in via Nino Bixio, dovranno essere sostituite alcune parti del profido che in questi anni è andato dissestandosi. I lavori coinvolgeranno la via Emilia dalla piadineria fino a piazza Mirri compresa, ma con dei distinguo. Dalla porta fino a via Fondazza il transito dei veicoli sarà sempre possibile, abolendo lo spazio di sosta a bordo carreggiata. Da via Fondazza alla piazza invece la viabilità dovrà essere interrotta costringendo le macchine in un percorso a senso inverso rispetto l'attuale percorrenza: i veicoli procederanno al contrario nelle vie Fondazza, Solferino e Magliardo. In tutto il cantiere impiegherà cinque settimane. Diverso invece sarà l'impegno su via Ap-

**AREA BLU**

«La nostra idea è di partire dopo Pasqua ma solo con l'accordo degli operatori»

pia dove tra le vie Cavour e San Pier Grisologo saranno rimossi asfalto e marciapiedi per far posto ai cubetti di porfido. «In questo caso la strada sarà percorribile solo da pedoni e biciclette, mentre bus, taxi e residenti verranno deviati — continua Casadio —. Hera deve eseguire alcuni lavori sui sottoservizi, in particolare sulla re-

te gas, quindi la proposta è di consentire il cantiere della multiservizi tra Pasqua e fine maggio per cinque settimane, per poi riprendere la pavimentazione di Area Blu tra metà luglio e metà settembre». «Non è un pacchetto chiuso sui tempi — precisa l'assessore al Centro storico Monica Campagnoli —. Eventi come la Superbike, Imola in musica e Imola di mercoledì saranno garantiti».

**STRADA PER STRADA**  
Marino Casadio di Area Blu fa il punto sugli interventi previsti in via Appia e in via Emilia Est nelle prossime settimane

**NEL DETTAGLIO****L'urgenza**

Dovranno essere sostituite alcune parti del profido che in questi anni è andato dissestandosi, come già successo in via Nino Bixio qualche tempo fa

**Marciapiedi**

Lungo via Appia, tra le vie Cavour e San Pier Grisologo, saranno rimossi asfalto e marciapiedi per far posto ai cubetti di porfido

**Campagnoli**

«Non è un pacchetto chiuso sui tempi — spiega Campagnoli —. Eventi come la Superbike, Imola in musica e Imola di mercoledì saranno garantiti»

**IL CASO** FRANCO TONELLI (ASCOM): «ABBIAMO DETTO AI NOSTRI ASSOCIATI DI NON PAGARE UN CENTESIMO»

## Canone Rai, artigiani e imprenditori sul piede di guerra

**LE BRUTTE** notizie quest'anno arrivano via posta. Chi pensava di essere in regola col pagamento del canone Rai per la propria abitazione avrà certo avuto una brutta sorpresa aprendo la cassetta delle lettere. Imprenditori, commercianti e artigiani dalla settimana scorsa hanno iniziato a ricevere anche a Imola una richiesta di pagamento del canone Rai, ma per la propria azienda. Come, dirà qualcuno, possibile che un'attività debba pagare la tassa di possesso dell'apparecchio radiotv? Sì, stando a quanto sostenuto dalla Rai che nel novero delle tecnologie atte alla ricezione

del segnale televisivo elenca adesso i monitor tv usati per i computer, i palmari, Ipad, i sistemi di videosorveglianza e i videofonini. Strumenti così diffusi nelle aziende che costringerebbero le migliaia di imprenditori imolesi (compreso il popolo delle spesso sottopagate partite Iva) a sborsare somme che vanno dai 200 fino ai 6mila euro. Una gabbia della gabbella, visto che da anni si discute sull'opportunità di continuare a far pagare agli Italiani una tassa di possesso datata 1938 e nata per sostenere un mercato tecnologico all'epoca emergente come quello degli apparecchi ra-

**SORPRESA**

Il canone andrebbe versato in base a una legge del 1938

**IL PUNTO**

La spesa per un'attività andrebbe dai 200 ai 6mila euro

diotv. «Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni dai nostri associati — conferma il direttore di Ascom-Confcommercio Imola, Franco Tonelli — e a tutti abbiamo detto di non pagare assolutamente. Insieme a Confesercenti, Confartigianato e Cna stiamo procedendo a livello nazionale per opporci a un ulteriore balzello improponibile in un momento di crisi». La Rete imprese Ita-

lia che racchiude le quattro associazioni più Casartigiani ha già inviato una lettera al presidente del consiglio Monti e al ministro Passera per stoppare l'interpretazione data dalla Rai all'ultimo decreto 'Salva Italia'. Decreto che prevede l'obbligo per imprese e attività di riportare nella dichiarazione dei redditi il numero di abbonamento speciale per consentire una più agile verifica. Secondo le stime della Rete, il pagamento del canone da parte dei cinque milioni di imprese esistenti nella penisola porterebbe la Rai a incassare ben 980 milioni di euro.

c. d.